



Deliberazione del Consiglio Comunale n. 244 del 19/12/2018

- Estratto dal processo verbale -

Oggetto: MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO EDILIZIO APPROVATO CON DCC N. 60 DEL 3 APRILE 2018.

L'anno duemiladiciotto, addì diciannove del mese di dicembre, alle ore 20.03 nella Residenza Comunale di Livorno, nella sala delle adunanze, si è riunito, alla presenza del Presidente Daniele Esposito, il Consiglio Comunale, legalmente convocato, in seduta straordinaria.

Assiste il Segretario Generale Dr. Alberto Bignone.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

Come scrutatori vengono designati i sigg.: CESELLI DANIELE, CARUSO PIETRO, BRUCIATI MARCO

Al momento della votazione risultano presenti i seguenti Consiglieri:

N.	Consigliere		N.	Consigliere	
1	NOGARIN FILIPPO	Presente	18	RUGGERI MARCO	Assente
2	ESPOSITO DANIELE	Presente	19	DE FILICAIA JARI	Presente
3	GALIGANI MARCO	Presente	20	MARTELLI MARCO	Assente
4	BASTONE FRANCESCO	Assente	21	BINI CRISTINA	Assente
5	FUOTI GIOVANNI	Presente	22	CIAMPINI ALESSIO	Assente
6	LA FAUCI CORRADO	Presente	23	RIA MONICA	Assente
7	SARAI VALTER	Presente	24	BRUCIATI MARCO	Presente
8	MILETI MARIA CRISTINA	Presente	25	AMATO ELISA	Presente
9	ROSSI ALESSANDRA	Presente	26	CANNITO MARCO	Assente
10	GALLI DANIELE	Presente	27	GRILLOTTI GIUSEPPE	Presente
11	BARBIERI MIRKO	Presente	28	MAZZACCA ALESSANDRO	Presente
12	AGEN FEDERICO	Assente	29	RASPANTI ANDREA	Assente
13	BATINI ALESSIO	Assente	30	CEPPARELLO GIOVANNA	Presente
14	LENZI BARBARA	Presente	31	PECORETTI SANDRA	Presente
15	MESCHINELLI NICOLA	Presente	32	MARCHETTI EDOARDO	Presente
16	CESELLI DANIELE	Presente	33	VALIANI MARCO	Assente
17	CARUSO PIETRO	Presente			

Totale Presenti: 22

Totale Assenti: 11

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con deliberazione del Consiglio comunale n° 227 del 19 dicembre 2003, divenuta efficace con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 5 del 14 gennaio 2004, è stato approvato il nuovo Regolamento Edilizio comunale;

CONSIDERATO che con successive deliberazioni del Consiglio comunale n° 35 del 4 marzo 2009, n° 188 del 12 novembre 2012, n° 276 del 19 ottobre 2016, n° 41 del 20 febbraio 2017 e n° 60 del 3 aprile 2018, il Regolamento Edilizio comunale è stato integrato e variato in alcune parti ed in particolare con le ultime tre delibere adeguato alla nuove disposizioni stabilite dal Regolamento Regionale di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 11 novembre 2013, n. 64/R;

VISTA la Legge Regionale 10 novembre 2014, n° 65 “Norme per il governo del territorio”;

RAVVISATA la necessità di apportare alcune modeste modifiche al testo vigente ed in particolare all'art. 13 sexies ed all'art. 49 al fine di:

- ❑ integrare la fattispecie di “modesta modifica” per ex-edifici di proprietà comunale. La modifica relativa all'art. 13 sexies nasce dall'esigenza, condivisa con gli altri Settori interessati, di considerare rientranti nella tipologia delle “modeste difformità” di cui alla lettera a) del comma 2 del medesimo art. 13 sexies, le modifiche introdotte in corso d'opera sugli immobili realizzati da parte dell'Amministrazione Comunale (alcuni dei quali oggi di proprietà privata) per i quali non risulta rintracciabile il certificato di agibilità/collaudo. In questo caso il riferimento all'agibilità/collaudo potrebbe essere sostituito da un attestazione, dei competenti uffici comunali, che certifichino l'esecuzione in corso d'opera sulla base di un accertamento tecnico. La proposta dell'ufficio prevede quindi l'inserimento della lettera abis al comma 2 dell'art. 13 sexies;
- ❑ integrare il RE con linee guida per l'esecuzione di interventi sui portici di via Grande. La modifica relativa all'art. 49 “Portici” nasce dall'esigenza condivisa con il tavolo tecnico di coordinamento del progetto dei portici di via Grande (di cui alla DGC n° 108/2017) di creare linee guida per l'esecuzione di interventi successivi al lavoro di riqualificazione in cantiere da parte dell'AC. In accordo con il Settore Infrastrutture stradali e spazi aperti (ex Settore Nuove opere ed Urbanizzazioni) è stato definito il corpo normativo di modifica dell'art. 49 e l'inserimento dell'allegato G relativo ai criteri di intervento (composto da linee guida ed elaborati grafici);

VISTA la decisione di Giunta n° 387 del 5 dicembre 2018 con le quali si apprezza il lavoro svolto dando mandato per l'approvazione delle modifiche proposte.

DATO ATTO del parere favorevole espresso dall'Azienda U.S.L. Toscana Nord Ovest in data 16 novembre 2018, prot. 143756, redatto ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 16 del 25.02.2000 (in atti d'ufficio);

VISTA la bozza di modifica del Regolamento Edilizio di cui all'allegato 1, come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto l'emendamento all'Allegato A del Regolamento Edilizio presentato dal consigliere Marchetti, emendato ed approvato con 13 voti favorevoli, 7 voti contrari e 2 astenuti;

DATO ATTO della decisione della IV commissione del 18 dicembre 2018;

VISTI gli artt. 7 e 42 del T.U. n° 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche ed integrazioni;

RAVVISATA la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs 267/2000;

VISTO l'art. 10 dello statuto del Comune di Livorno;

VISTO l'art. 4 del DPR 6 giugno 2001, n° 380 e s.m.i;

RITENUTO pertanto di poter procedere all'approvazione delle modifiche ed integrazioni al Regolamento Edilizio per le finalità di cui sopra;

DELIBERA

1. di approvare ai sensi dell'art. 4 del T.U. DPR 380/2001 e dell'art. 42 del T.U. D.Lgs 267/2000 le modifiche ed integrazioni al Regolamento Edilizio approvato con DCC 60/2018 come risultanti dagli allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di prendere atto che le modifiche ed integrazioni approvate con il presente provvedimento entrano in vigore 15 giorni dopo l'esecutività della presente deliberazione;

Il Presidente invita i componenti del Consiglio Comunale a procedere alla votazione – palese elettronica – del sopra riportato schema di delibera.

La votazione offre il seguente risultato :

N.	Consigliere		N	Consigliere	
1	NOGARIN FILIPPO	Favorevole	18	RUGGERI MARCO	Assente
2	ESPOSITO DANIELE	Favorevole	19	DE FILICAIA JARI	Contrario
3	GALIGANI MARCO	Favorevole	20	MARTELLI MARCO	Assente
4	BASTONE FRANCESCO	Assente	21	BINI CRISTINA	Assente
5	FUOTI GIOVANNI	Favorevole	22	CIAMPINI ALESSIO	Assente
6	LA FAUCI CORRADO	Favorevole	23	RIA MONICA	Assente
7	SARAI VALTER	Favorevole	24	BRUCIATI MARCO	Astenuto
8	MILETI MARIA CRISTINA	Favorevole	25	AMATO ELISA	Contrario
9	ROSSI ALESSANDRA	Favorevole	26	CANNITO MARCO	Assente
10	GALLI DANIELE	Favorevole	27	GRILLOTTI GIUSEPPE	Contrario
11	BARBIERI MIRKO	Favorevole	28	PECORETTI SANDRA	Contrario
12	AGEN FEDERICO	Assente	29	MAZZACCA ALESSANDRO	Contrario
13	BATINI ALESSIO	Assente	30	RASPANTI ANDREA	Assente
14	LENZI BARBARA	Favorevole	31	CEPPARELLO GIOVANNA	Contrario
15	MESCHINELLI NICOLA	Favorevole	32	MARCHETTI EDOARDO	Favorevole
16	CESELLI DANIELE	Favorevole	33	VALIANI MARCO	Assente
17	CARUSO PIETRO	Contrario			

Totale Votanti: 21

Totale Favorevoli: 14

Totale Contrari: 7

Totale Astenuti: 1

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – la delibera relativa all'oggetto è approvata.

Si rinvia, per quanto attiene alla discussione integrale del presente atto, al relativo file audio digitale, registrato per la finalità di cui all'art.64 del Regolamento del Consiglio Comunale, conservato in apposito archivio, in formato non modificabile, presso l'Ufficio di Supporto del Consiglio Comunale.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente:

Il Presidente del Consiglio
Daniele Esposito

Il Segretario Generale
Alberto Bignone

ALLEGATO A

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DEGLI ANNESSI AGRICOLI TEMPORANEI DI CUI AL PIANO DI RIQUALIFICAZIONE ORTI E NUOVI ORTI IN ATTUAZIONE DELL'ART. 28 DELLE NTA DEL RU E SCHEDA DI ATTO D'OBBLIGO

L'annesso agricolo dovrà essere realizzato con le seguenti caratteristiche:

1. Materiali

Struttura portante verticale e orizzontale: legno;

Manto di copertura: coppi e embrici, portoghesi, canadesi (rosso o verde), scandole;

Infissi: telaio in legno;

Pavimentazione: terra, ghiaia, acciaio, legno, blocchi tipo klinker posati a secco; la pavimentazione potrà essere rialzata da terra fino a max 40cm. onde distaccare le strutture in legno dal suolo ed evitare marciumi alla base (le parti aperte sottostanti potranno essere chiuse perimetralmente con reti o reticolati per evitare l'intrusione di animali o insetti);

Fondazioni: puntiformi, con pali infissi o strutture semplicemente ancorate al suolo o plinti isolati, senza opere murarie, è consentita la creazione di cordoli di collegamento in legno;

Colore: legno naturale;

2. Caratteristiche tipologiche e dimensionali

L'annesso dovrà avere una forma planivolumetrica compatta, con pianta rettangolare, lato lungo compreso tra 4 ml e 8 ml e il lato corto tra 2,00 ml e 4 ml.

Il manufatto dovrà avere una copertura a falda unica o doppia inclinata con pendenza massima del 30%.

L'altezza massima in gronda: 2,30 ml misurata da terra o dall'estradosso della eventuale pavimentazione interna fino all'intradosso della struttura di copertura (struttura secondaria in caso di presenza di più orditure). L'altezza utile media HU non potrà superare i 2,60 ml.

L'annesso deve essere costruito a non meno di 5m. Dai confini del lotto.

Dimensione infissi

L'annesso dovrà essere dotato almeno di un portone di larghezza minima 1,80 ml.

Qualora sia presente il locale WC, accessibile con una porta esclusivamente dall'esterno, questo dovrà essere dotato di una finestra.

Distribuzione interna

L'annesso dovrà essere composto da un unico vano, privo di altre pareti interne ad esclusione di quelle del locale igienico, se presente, che dovrà avere una larghezza massima interna di 1,50mlx1,50ml. Il locale igienico potrà essere provvisto solo di w.c. e un lavabo/lavamani.

Impianti

Non è ammessa l'esecuzione di impianti tecnologici ad eccezione di un impianto:

- Idrico: l'acqua potrà provenire da pozzo regolarmente autorizzato o da rete acquedotto comunale, dove presente;
- Elettrico;
- Di scarico reflui: dovrà essere realizzato un impianto di smaltimento previa richiesta di autorizzazione allo scarico agli Uffici preposti.

Sarà necessario prevedere la realizzazione di una cisterna interrata per l'accumulo di acque meteoriche.

Superfici complementari

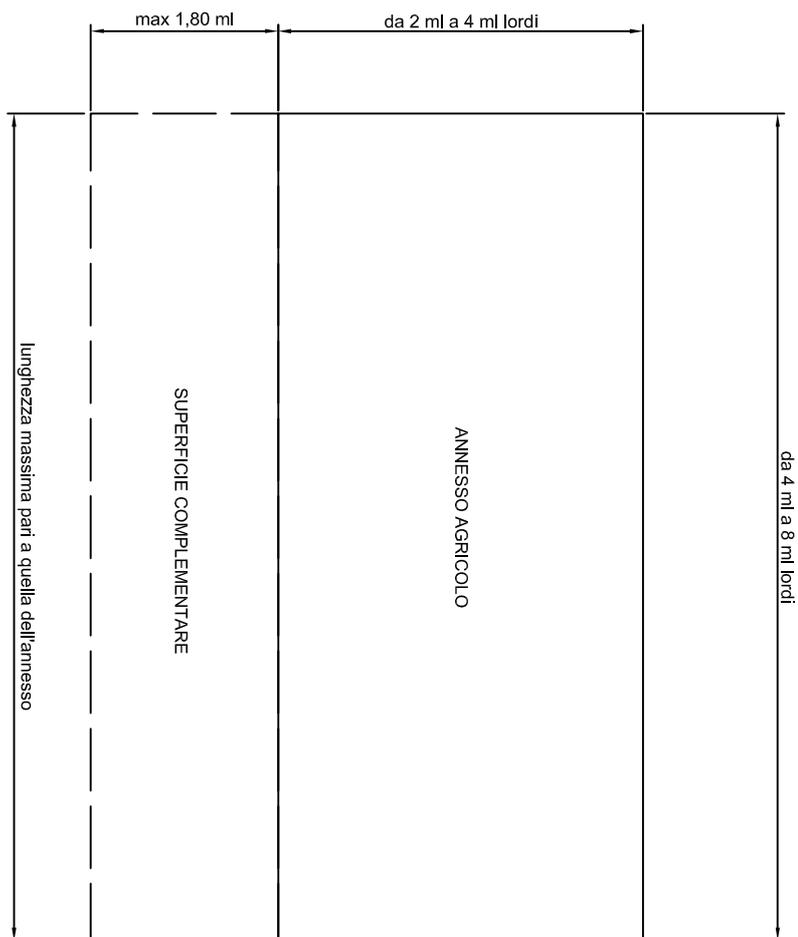
E' ammessa una superficie complementare a scelta tra: tettoia, pergolato, tenda, la somma delle superfici delle tipologie scelte non dovrà superare la dimensione indicata in tabella di cui all'art. 5 delle NTA del Piano di Riqualificazione Orti e Nuovi Orti.

La superficie complementare dovrà:

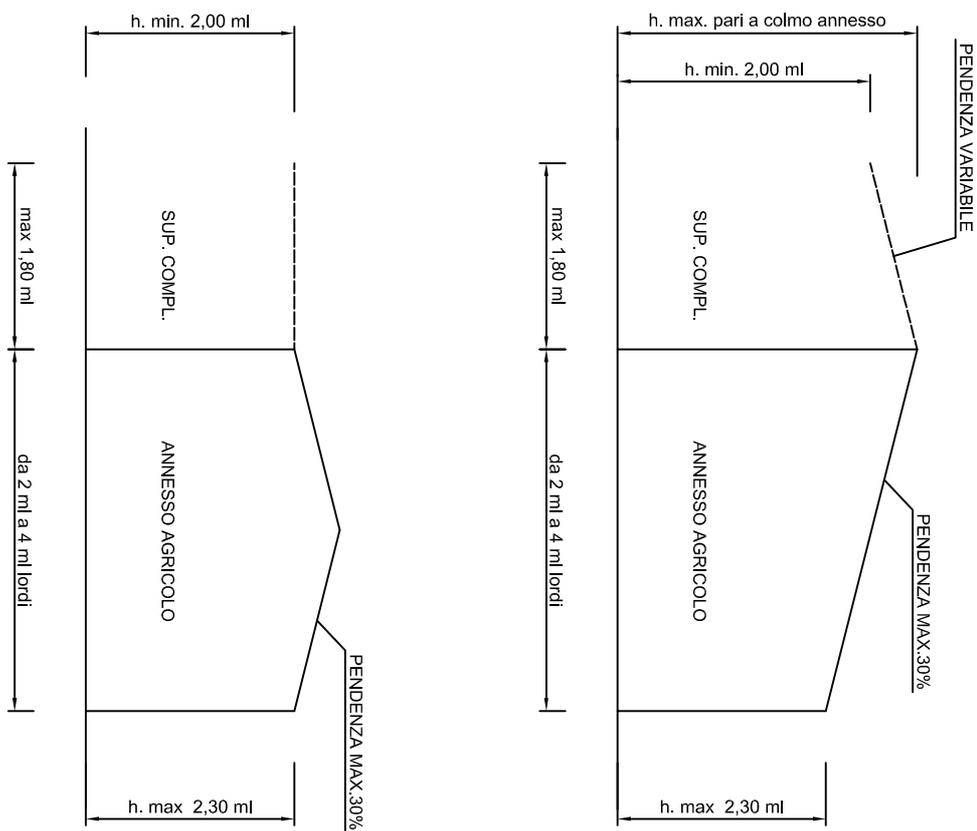
- posizionarsi sul lato lungo dell'annesso in aderenza ad esso;
- potrà essere pavimentata in maniera analoga e alla medesima quota di quanto realizzato internamente alla struttura con le medesime modalità costruttive;
- avere un oggetto non superiore a 1,80 ml,
- avere un'altezza minima di 2,00 ml e sarà ammessa un'altezza massima pari a quella della gronda dell'annesso,
- la tettoia dovrà avere preferibilmente una copertura identica a quella dell'annesso.

ANNESSE TEMPORANEO PER AGRICOLTURA AMATORIALE

PIANTA SCHEMATICA DELLE
CARATTERISTICHE DIMENSIONALI



SOLUZIONI DI VALORE INDICATIVO



SCHEMA

di Atto unilaterale d'obbligo per l'installazione di manufatti agricoli per l'agricoltura amatoriale (Art. 78 L.R. 65/2014 e artt. 12 e 13 D.P.G.R. 63/R/2016)

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, residente in via _____, Comune di _____, codice fiscale _____, in qualità di _____ (proprietario o titolare di altro diritto reale da specificare) dei terreni ubicati nel Comune di Livorno, identificati al Catasto Terreni al foglio di mappa n. _____, particella n. _____, superficie mq _____ così come meglio identificati nella planimetria allegata (all. ..)

PREMESSO

- che il predetto fondo ricade in area classificata nel RU quale area disciplinata dall'art. 28 delle NTA per la sup. di mq _____;
- che l'area sopra descritta costituisce un fondo (ai sensi dell'art. 2 delle NN.TT.A. del Piano di Riqualificazione Orti e Nuovi Orti) di superficie complessiva in disponibilità del sottoscritto pari a mq _____;
- che il fondo è coltivato (attività amatoriale agricola esercitata o prevista) a _____;
- che pertanto il fondo è coltivato prevalentemente a:
 - coltivazioni eterogenee, orticoltura;
 - frutteto, olivocoltura o viticoltura;
- che il presente atto d'obbligo è parte integrante e sostanziale della documentazione allegata alla pratica di S.C.I.A. per l'installazione di un manufatto agricolo per l'agricoltura amatoriale della superficie di mq _____ su area posta in via/loc. _____, identificata al Catasto Terreni del Comune di Livorno al foglio di mappa n. _____, particella n. _____ come previsto dall'art.145, comma 2 della L.R. 65/2014;
- che in data _____ prot. n. _____ è stata presentata autorizzazione allo scarico e detta autorizzazione (solo ove previsto) è stata rilasciata in data _____ prot. _____ dall'Ufficio competente;
- ovvero verrà realizzato idoneo serbatoio a tenuta per lo scarico dei liquami derivanti dal w.c. con obbligo di svuotamento periodico ad opera di ditte specializzate;
- che l'installazione dell'annesso è necessaria in relazione allo svolgimento dell'attività amatoriale agricola esercitata o prevista;
- che l'art. 78, comma 4 della L.R.T. n° 65/2014 subordina la legittimità del titolo abilitativo all'impegno alla rimozione del manufatto al cessare dell'attività agricola ed all'impossibilità di alienazione di tale annesso separatamente dal fondo su cui insiste;
- che in data _____ è stata rilasciata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., l'autorizzazione paesaggistica n. _____ (ove necessaria);
- che ricorrono/non ricorrono le condizioni di cui alla L. 104/91 e pertanto il sottoscritto intende avvalersi della facoltà di realizzare il locale w.c. in conformità a quanto previsto dalla L.13/89 e ss.mm.ii.

DATO ATTO

1. che il manufatto sarà realizzato conformemente a quanto prescritto, ovvero:
 - realizzato in legno;
 - l'installazione non comporta alcuna modifica sostanziale della morfologia dei luoghi, non comporta opere di fondazione, escluse quelle di ancoraggio;
 - privo di dotazioni che ne consentano l'uso abitativo, ancorché saltuario e temporaneo;
 - con caratteristiche tipologiche conformi a quanto prescritto dall'allegato A del RE;
2. che ai fini dell'ammissibilità dell'intervento, il sottoscritto dichiara l'insussistenza di altri manufatti o annessi agricoli installati nel fondo sopra identificato per soddisfare analoghe esigenze (oppure alla loro demolizione nei casi previsti dall'art.6 delle norme tecniche del piano attuativo);

SI OBBLIGA

- per sé, ed aventi causa, nei confronti del Comune di Livorno, in caso di cessazione dell'attività agricola amatoriale o in caso di trasferimento di parti del fondo con atti tra vivi, a quanto di seguito specificato;
- alla immediata rimozione del manufatto oggetto della pratica edilizia citata ed al ripristino dello stato dei luoghi allo stato antecedente all'installazione dello stesso a propria cura e spese;

- all'inoltro di comunicazione al Comune di Livorno, Ufficio Edilizia Privata, inerente l'avvenuta cessazione dell'attività agricola amatoriale o in caso di trasferimento del fondo o di parti di esso con atti tra vivi, entro 15 gg dal verificarsi di tali situazioni;

SI OBBLIGA inoltre
per sé, ed aventi causa, nei confronti del Comune di Livorno

- a non alienare separatamente il fondo dall'annesso cui si riferisce;
- a non modificare la destinazione d'uso agricola dell'annesso, ovvero a non adibire l'annesso ad usi diversi da quelli per il quale ne è stata consentita l'istallazione;
- ad adeguare le sistemazioni esterne del fondo nel rispetto di quanto contenuto negli art. 11,12,13 e 14 delle norme tecniche del piano attuativo;
- ad inserire negli eventuali atti di trasferimento o di costituzione di diritti reali una clausola con cui siano assunti, anche dalla parte acquirente, tutti gli obblighi di cui al presente atto;
- ad impiantare le tipologie colturali dichiarate nel punto _____ di cui sopra entro e non oltre la data _____ (solo nel caso di attività previste);

Il presente atto ha validità decennale, rinnovabile previa specifica istanza.

In caso di mancato rispetto di quanto indicato ai commi precedenti si applicano le disposizioni del Titolo VII, Capo II della LR 65/14.

Tutte le spese relative alla registrazione e trascrizione del presente atto sono a totale carico dell'interessato.

Data _____

Firma

Contrassegno Elettronico

TIPO

QR Code

IMPRONTA (SHA-256): a5e388717738abb9d4756785a8082d3959c1f551c9ed5f7bacedb6d6c3ae8b61

Firme digitali presenti nel documento originale

CARLO TAMBERI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Delibera di Consiglio N.244/2018

Data: 19/12/2018

Oggetto: MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO EDILIZIO APPROVATO CON DCC N. 60 DEL 3 APRILE 2018.



Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.



URL: http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=97387a1ceb9bbaf5_p7m&auth=1

ID: 97387a1ceb9bbaf5

⇒ **ART. 13sexies OPERE NON SANABILI, OPERE NON SOGGETTE A SANATORIA**

1. Per le opere eseguite in assenza di titolo o in totale difformità da esso, non sanabili con la procedura di cui all'art. 36 del DPR 380/2001 e all'art. 209 della LR 65/2014 si applicano le sanzioni e procedure previste dal DPR 380/2001 e dalla LR 65/2014.

2. Nel rispetto del principio riportato al precedente comma ed in attuazione degli art. 40 ed ex art. 48 della L 47/1985, non necessitano di alcun provvedimento di sanatoria:

a) le opere realizzate in corso di edificazione in variante dalla Licenza o concessione edilizia, ma non costituenti totale difformità ai sensi dell'art. 196 della LR 65/2014, eseguite in data anteriore a quella di entrata in vigore della L 10/1977 (30 gennaio 1977), e per le quali sia stato rilasciato dall'Amministrazione Comunale il Certificato di Abitabilità o agibilità e uso, rilasciato ai sensi del RD 27 Luglio 1934 n. 1265, costituendo il certificato stesso attestazione di conformità di quanto realizzato, salvi gli eventuali interventi ad esso successivamente realizzati;

abis) le opere realizzate dall'Amministrazione Comunale in corso di edificazione in variante a progetto approvato, ma non costituenti totale difformità ai sensi dell'art. 196 della LR 65/2014, eseguite in data anteriore a quella di entrata in vigore della L 10/1977 (30 gennaio 1977), salvi gli eventuali interventi ad esso successivamente realizzati. In questo caso l'attestazione dell'epoca di realizzazione delle opere è predisposta a cura degli uffici del Patrimonio del Comune;

b) le modifiche interne agli edifici definite all'ex art. 26 della L 47/1985, sempre che non riguardino le parti strutturali dell'edificio e che non abbiano comportato incremento delle unità immobiliari, eseguite in data anteriore all'entrata in vigore della Legge medesima, in attuazione dei disposti dell'ex art. 48 della L. 47/1985, nonché con riferimento ai contenuti della circolare del Ministero dei Lavori Pubblici in data 18/07/1986, nr. 3466/25;

c) le modifiche interne agli edifici di cui all'art. 26 della L 47/1985, sempre che non riguardino le parti strutturali dell'edificio e che non abbiano comportato incremento delle unità immobiliari, per le quali sia accertata la realizzazione entro i termini di vigenza del medesimo articolo (dal 17 marzo 1985 al 10 gennaio 1997), ma sia mancato il prescritto deposito della relazione;

d) le lievi modifiche contenute entro i limiti previsti dall'art. 198 della LR 65/2014;

e) le varianti in corso d'opera oggi definite all'art. 143 e 211 della LR 65/2014 purché presentate entro il termine di validità del titolo edilizio;

3. Il proprietario dell'unità immobiliare che rientra nelle casistiche di cui al precedente comma 2 ha la facoltà, al solo fine di aggiornare il quadro conoscitivo dell'immobile, di presentare un regolare certificato di conformità urbanistica ed edilizia, a firma di tecnico abilitato, con allegato elaborato grafico riportante la situazione reale del bene.

⇒ART. 49 - PORTICI

1. I proprietari degli edifici muniti di portici da adibire all'uso pubblico, fermo restando quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 40 della L. 1150/42, dovranno provvedere a loro spesa alla manutenzione (esclusi i pavimenti ed illuminazione). I portici medesimi dovranno essere mantenuti sempre in buono stato di manutenzione e con aspetto decoroso.

2. Il Comune, qualora lo ritenga opportuno per ragioni di decoro, può ordinare ai proprietari dei portici adibiti all'uso pubblico di provvedere alla loro corretta manutenzione (esclusi i pavimenti ed illuminazione) individuando, ove necessario, anche le prescrizioni da osservare per uniformare i portici di uno stesso edificio e/o di edifici contermini.

3. In caso di inadempienza all'ordinanza, il Comune provvederà all'esecuzione d'ufficio con spese a carico dei proprietari.

4. Per i Portici di via Grande **valgono le seguenti prescrizioni:** ~~è vietato ogni intervento di manomissione e manutenzione eccedente alla manutenzione ordinaria, fino all'approvazione delle "Linee guida per gli interventi edilizi riguardanti i portici di via Grande" che diverranno parte integrante del presente Regolamento.~~

- **la manutenzione ordinaria e straordinaria della nuova pavimentazione del portico, dove previsto dalle convenzioni, è a carico dell'Amministrazione Comunale;**
- **la manutenzione dei sotto-servizi esistenti e futuri di pertinenza degli edifici privati è, e rimane, a carico della proprietà privata;**
- **l'illuminazione dei portici di Via Grande sono gestiti interamente dall'Amministrazione comunale che ha in carico la manutenzione ordinaria e straordinaria nonché i consumi elettrici, Per l'individuazione del sistema di illuminazione dei portici si deve far riferimento all'Allegato "G2";**
- **gli interventi che prevedano manomissione di porzioni del nuovo pavimento avverranno nel rispetto delle caratteristiche geometriche, dimensionali, di materiale, delle finiture antiscivolo (R9) e delle stuccature indicate all'Allegato "G1". Saranno comunque ripristinate le solette in calcestruzzo armato e le sottofondazioni in materiali aridi. I suddetti lavori potranno essere realizzati a seguito della presentazione della procedura abilitativa sotto riportata ed a totale carico e responsabilità della committenza privata:**
 - **relazione tecnico descrittiva intervento (imp. esistenti/nuovi). Descrizione dell'area, motivazione dell'intervento e analisi della causa dell'ammaloramento /guasto/integrazione/sostituzione, descrizione dettagliata dell'intervento con dichiarazione di utilizzo dei materiali uguali a quanto preesistente con identiche caratteristiche: formato, dimensione, materiale, finitura, colore, stuccatura;**
 - **elaborati grafici rappresentanti la localizzazione urbanistica dell'intervento (1:500) e di dettaglio (1:100) con individuazione dell'isolato interessato. Planimetria 1:500 da aerofotogrammetrico con evidenziata la zona di intervento, elaborato 1:100 della porzione di portico interessata dove si evinca la disposizione delle lastre pavimentali interessate;**
 - **elaborato grafico di dettaglio della superficie di intervento con schema quotato lastre da sostituire (scala 1:20). elaborato di dettaglio in scala 1:20 relativo all'area di intervento con esatta quotatura planimetrica delle lastre interessate specificando le loro larghezze nel corretto ordine (es. 10, 30,50,20 cm);**
 - **rilievo fotografico dell'area di intervento allo stato attuale. fotografie che rappresentino il contesto dell'intervento e risultino ben chiare le posizioni e le proporzioni delle lastre interessate dall'intervento;**
 - **elaborato grafico di progetto con sezione per l'individuazione della stratigrafia di progetto e il posizionamento degli impianti oggetto di intervento. elaborato grafico almeno in scala 1:50 della sezione di intervento con quote altimetriche degli elementi impiantistici (tubi, corrugati, canalizzazioni, ecc), diametri, stratigrafia e descrizione dei riempimenti di scavo;**
 - **le lastre di pavimentazione utilizzate per il ripristino dovranno essere preventivamente approvate dall'ufficio Arredo Urbano del Comune di Livorno. I campioni presentati dovranno corrispondere in colore, finitura e spessore alla pavimentazione già in opera. Durante la fase di posa l'ufficio Arredo Urbano effettuerà le verifiche di rispondenza alle caratteristiche richieste;**
 - **a garanzia della corretta esecuzione dei lavori di ripristino del suolo pubblico viene disposto un deposito cauzionale commisurato all'entità dell'intervento (Euro 400 al mq, deposito minimo di Euro 1000);**
 - **sei mesi dopo l'ultimazione dei lavori l'interessato potrà richiedere la restituzione**

del deposito cauzionale tramite richiesta in carta libera intestata al Sindaco e presentata all'Ufficio Protocollo indicando il luogo dell'intervento e gli estremi dell'autorizzazione alla manomissione. Detta restituzione sarà condizionata alla verifica finale dell'ufficio Arredo Urbano;

LINEE GUIDA

1) LA NUOVA PAVIMENTAZIONE DI VIA GRANDE – CARATTERISTICHE

Tre sono le tipologie di pavimentazione che costituiscono la nuova via Grande (Vedi Allegato G1):

- SOTTO PORTICO
- PIAZZETTE
- MARCIAPIEDE

a) Sotto portico

La pavimentazione è costituita da lastre di gres porcellanato rettificato a tutto spessore ad effetto Travertino, stonalizzata, posata “a correre” in file ortogonali all'asse del portico.

La campitura di base sarà costituita da lastre di larghezza variabile dai cm 20 ai cm 60, i ricorsi saranno costituiti da lastre di larghezza cm 10 in tonalità più scura il tutto con finitura antiscivolo almeno R9.

Un ulteriore ricorso di cm 5 con finitura lucida costituirà ulteriore motivo decorativo.

b) Piazzette

Le piazzette, il cui spazio è pedonalizzato, sono costituite dall'intersezione di via Grande con le sue traverse.

La pavimentazione è costituita da lastre di pietra arenaria grigia “Extra dura” di dimensione cm 60 x 40 posata su letto di sabbia e cemento. La tessitura principale sarà costituita da lastre “rigate” ordite con lato maggiore parallelo a via Grande mentre i ricorsi saranno costituiti da lastre “levigate” ortogonali alla via Grande.

c) Marciapiede

Si considera marciapiede lo spazio tra portico e filo stradale di via Grande.

La pavimentazione è costituita da lastre di pietra arenaria grigia “Extra dura” di dimensione cm 60 x 40, finitura “levigata”, senza nastratura, posata in senso trasversale all'asse viario e disposta su letto di sabbia e cemento.

La delimitazione stradale è costituita da cordone in granito 25 x 15 cm con spigolo stradale smussato.

Le tre tipologie di pavimentazione sono posate su soletta in calcestruzzo di spessore 10 cm armato con rete elettro-saldata maglia 10x10 cm \varnothing 6 mm e sottofondo in materiali aridi adeguatamente costipati.

2) ILLUMINAZIONE

La previsione del nuovo sistema di illuminazione consiste nella installazione di corpi illuminanti dello stesso modello applicati sui pilastri, in sostituzione delle attuali lanterne di vario genere, forma e materiale, appese al soffitto o corpi illuminanti a plafon.

Il nuovo sistema di illuminazione dovrà essere idoneo a garantire un adeguato livello di illuminazione della pavimentazione e dovrà illuminare con minore intensità il soffitto e le pareti in modo da evitare eccessivi contrasti tra zone illuminate e zone d'ombra all'interno del volume del porticato.

La tonalità di luce dovrà essere bianca neutra con elevato indice di Resa Colore (Ra) in modo da rispettare i cromatismi delle merceologie esposte nelle attività commerciali presenti sotto i portici.

Allegato G1 - LINEE GUIDA



- A** Pavimentazione in lastre di gres porcellanato rettificato tutto spessore ad effetto Travertino (a falda), stonalizzato, posata "a correre" in file ortogonali al portico, in fasce alterne di larghezza cm 5 (fasce decorative con finitura lucida) e cm 10, 20, 30, 40, 50, 60 antiscivolo min. R9.
- B** Ricorso costituito da lastre di gres porcellanato rettificato tutto spessore ad effetto Travertino, colore scuro, di larghezza cm 10, spessore min. 1 cm, antiscivolo min. R9.
- C** Fascia (soglia) costituita da lastre di gres porcellanato rettificato tutto spessore ad effetto Travertino, colore chiaro, in grande formato a tutta larghezza pari a quella dei pilastri posti agli estremi, spessore min. 1 cm, antiscivolo min. R9.
- D** Marciapiede in lastre di pietra arenaria grigia "Extra dura" dimensioni 60x40 cm spessore min. 8 cm posata ortogonalmente al filo stradale.
- E** Cordone stradale in granito con sezione 25 x 15 cm con spigolo lato strada smussato.
- F** Pavimentazione in lastre di pietra arenaria grigia "Extra dura" spess. min. cm 8, formato cm 40x60, finitura rigata, senza nastratura.
- G** Ricorsi in lastre di pietra arenaria grigia "Extra dura" spess. min. cm 8, larghezza cm 20 posata "a correre," finitura "levigata".
- H** Fascia perimetrale in lastre di pietra arenaria grigia "Extra dura" spess. min. cm 8, formato larghezza cm 60 posata "a correre", finitura "levigata".



SEZIONI TIPICHE PORTICI



Contrassegno Elettronico

TIPO

QR Code

IMPRONTA (SHA-256): 53fee42906fe30925ec4e8d18d66726085514932ae17be1c06248093196d402d

Firme digitali presenti nel documento originale

SIMONE PEDONESE

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Delibera di Consiglio N.244/2018

Data: 19/12/2018

Oggetto: MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO EDILIZIO APPROVATO CON DCC N. 60 DEL 3 APRILE 2018.



Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.



URL: http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=84ffe86b7880716c_p7m&auth=1

ID: 84ffe86b7880716c